



Studio di Paolo Mario Ornato in Lo Sbaranzo n. 37/B di 12060 Clavesana (CN)
Architetto Libero Professionista
Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo al n. 854
Cod. Fisc. RNT PMR 71M02 D205R - P. IVA 02774330043

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

RELAZIONE INTEGRATIVA DI CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLE LINEE GUIDA CONTENUTE NEL MANUALE DEL G.A.L. E DI FRUIBILITA' DELL'INTERVENTO

COMMITTENTE

COMUNE DI CLAVESANA

LUOGO DELL'INTERVENTO

Clavesana – Loc. Capoluogo

**PROGETTO DEFINITIVO PER LA
RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DELL'ELEMENTO DI ARCHITETTURA
IN STILE NEOCLASSICO, SIMILE AD UNA CAPPELLA,
PRESENTE NEL CENTRO STORICO, IN LOCALITA' CAPOLUOGO**

Clavesana, lì 12.12.2022

Il Committente

Il Progettista

.....

Comune di Clavesana

.....

Arch. ORNATO Paolo Mario

RIFERIMENTI AL MANUALE

Il progetto proposto dal comune di Clavesana, rientra nella tipologia di “spazi pubblici” previsti dal manuale alla pagina 50, in quanto la piccola cappella, lo spazio antistante (ove originariamente era collocato l'oratorio di San Bernardo) e l'attuale torre civica (un tempo torre di avvistamento e poi campanile), sono il risultato delle variazioni che, le antiche strutture medioevali, hanno subito nel corso dei secoli e rimangono come testimonianze delle varie epoche storiche.

La presenza di elementi difensivi e il successivo insediamento di edifici religiosi e civili, la collocazione dell'abitato lungo una via principale, a ridosso e a controllo del fiume, hanno attribuito un carattere “urbano” all'abitato, distinguendolo dalle origini rurali.

Il nucleo originale di Clavesana corrisponde pertanto alla tipologia di “ nuclei formati intorno a residenze nobiliari, a castelli e a strutture difensive arroccate...” ampiamente descritte alla pagina 51 del manuale.

La cappella, unica testimonianza rimasta dell'antico oratorio di San Bernardo, essendo localizzata lungo il principale asse viario dell'abitato, può essere equiparata alla tipologia edilizia di “ piloni votivi”, presenti nel manuale a pagina 84 e 85. Purtroppo gran parte degli affreschi sono andati perduti, ma rimane nel timpano, l'affresco dello stemma di Clavesana, il quale sarà oggetto di restauro.

La muratura degradata della cappella, sarà restaurata seguendo le linee guida del manuale presenti a pagina 104 e 105.

Essendo una muratura originariamente intonacata, si cercherà di conservare, ove possibile, l'intonaco originale, facendo ri-aderire al supporto murario le parti instabili, ed effettuando rappezzi con materiali compatibili con gli originali.

La copertura in coppi e la sottostante struttura lignea, saranno recuperati in osservanza delle linee guida di intervento, elencate a pagina 144 del manuale, relative alle coperture in laterizio.

Il progetto terrà conto di tutte le informazioni e prescrizioni previste nel manuale, al fine di ottenere un risultato ottimale.

FRUIBILITA'

Il progetto intende recuperare la cappella e la parte adiacente, fortemente degradate, al fine di conservare i manufatti con una forte valenza storica, e proporre una nuova destinazione ad uso pubblico di detti luoghi, con l'intento di renderli fruibili e creare un luogo di sosta, da cui è possibile ammirare le bellezze naturalistiche dei calanchi e il centro storico.

Per questo motivo, il progetto prevede anche la presenza di un minimo di impianto di illuminazione della cappella e dell'area antistante, con la funzione, non solo di evidenziare le caratteristiche architettoniche del manufatto, ma di diventare anche un segnale ben visibile, di un luogo fruibile la sera, come un invito a fermarsi, in un luogo non più degradato, ma che fa parte di un bel centro storico.

La pavimentazione in pietra, l'area verde e le panche per la sosta, oltre ad elementi caratterizzanti la riqualificazione dell'area ora degradata, risultano essere anche elementi di unione tra la cappella e la torre civica del belvedere, già restaurata con fondi G.A.L.

Questi interventi, pur essendo di piccola entità, risultano essere fondamentali per un progetto di più ampio respiro, che, con piccoli interventi mirati, ha il fine ultimo di evitare il degrado del centro storico, dare maggiore fruibilità e visibilità degli spazi pubblici e degli edifici presenti.

Il luogo dell'intervento risulta essere strategico, in quanto è il cuore del centro storico e da esso è visibile tutto l'abitato, tutti gli edifici con valenze storiche e architettoniche di pregio, oltre alle bellezze naturalistiche della val Tanaro.

Questo intervento completa il percorso iniziato con il restauro della torre, creando un luogo di sosta adeguato, in attesa di poter accedere alla visita della stessa.